

VECCHIANO IL PROGETTO COSTA 22MILA EURO

Un «test» di salute per l'ex cava Studiosi ne analizzano la stabilità

HA INCARICATO l'Università di Siena di analizzare il rischio crollo dell'ex cava di San Frediano. Il Comune di Vecchiano ha interessato l'ateneo senese per l'avvio delle analisi di stabilità dell'area nella frazione vecchianese. Uno studio indispensabile, che consentirà all'amministrazione di avere un supporto scientifico per il rilascio del parere relativo alla richiesta del piano di recupero ambientale presentata dal comitato «Asbuc» di Vecchiano un anno fa. Il Comune dà così attuazione allo schema di accordo quadro, approvato dalla giunta a marzo, con il quale si regolano i rapporti fra l'Università degli Studi di Siena – Centro di GeoTecnologie per lo sviluppo di ricerche di comune interesse nelle aree di degrado geofisico che fanno parte del territorio vecchianese. Un'analisi che costerà al Comune oltre 20mila euro (per l'esattezza la relativa proposta tecnica presentata dal Centro di geo tecnologie è pari a 22mila euro, somma che coprirà le attività da svolgere sul sito e le analisi da sviluppare in laboratorio, ndr) e che potrà dare una prima risposta alle istanze del comitato. «Si tratta di un passaggio importante che evidenzia l'impegno concreto della nostra amministrazione comunale nei confronti della situazione della ex cava – spiega il sindaco di Vecchiano Massimiliano Angori –. Come peraltro anticipato nei mesi scorsi, adesso, con l'accordo stipulato con l'Università di Siena che sta eseguendo le indagini, diamo così corso anche a un dialogo costruttivo con l'«Asbuc» di Vecchiano, che ha a suo tempo presentato un piano attuativo per il recupero ambientale e la messa in sicurezza della ex cava di San Frediano».

Michele Bulzomi



SINDACO
Massimiliano Angori

